

**COMUNE DI VILLARICCA**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**



**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 3 DEL 16.02.2012</b>	<b>OGGETTO: Mozione di indirizzo al Sindaco e alla Giunta Comunale prot. 892 del 27.01.2012 ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (senso unico via Primavera)</b>
----------------------------	---

L'Anno duemiladodici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 19,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione straordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe		A
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe		A	11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

**E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.**

**Assegnati n. 16**

**in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.**

**Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.**

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**

**presenti n. 15**

**assenti n. 02**

## **COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)**

**OGGETTO: MOZIONE DI INDIRIZZO AL CAPO SETTORE PROT. 892 DEL 27.01.2012 AI SENSI DELL'ART. 58 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE (SENSO UNICO VIA PRIMAVERA)**

### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Invita la Commissione Statuto e Regolamento ad accelerare i propri lavori per una nuova formulazione del medesimo Statuto e del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Dà la parola quindi al consigliere Francesco Guarino per consentirgli l'esposizione dell'allegata mozione prot. 892 del 27.01.2012 sul nuovo senso unico di via Primavera. Intervengono i consiglieri: Castrese Napolano, Rocco Ciccarelli, Aniello Granata, che propone un emendamento alla mozione avente il seguente testo: "I sottoscritti Consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 59 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, propongono al Consiglio l'emendamento alla mozione in oggetto secondo la formulazione seguente: nella premessa, sostituire il co. 1 con il seguente: "che via Primavera è l'unica strada di collegamento tra corso Italia e via della Libertà e per tale motivo è interessata in determinate fasce orarie da intenso traffico veicolare"; cancellare il co. 5 e aggiungere: "che agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale esiste un progetto che prevede la realizzazione di una strada di collegamento tra via della Libertà, altezza civico n. 1090, e corso Italia; che la realizzazione di tale strada in buona parte già esistente è la soluzione migliore per alleggerire il traffico veicolare dell'intera zona, rappresentando una alternativa a via Primavera"; dopo la parola "mozione" cancellare tutto e sostituire con: "impegnare il Sindaco e la Giunta a: provvedere a tutti gli atti consequenziali per la realizzazione della strada di collegamento tra via della Libertà, altezza civico n. 1090, e corso Italia, così come da progetto già agli atti dell'Ufficio Tecnico; incaricare il comandante della Polizia locale di promuovere un sistema alternativo di viabilità della zona in oggetto per effetto della realizzazione della nuova strada alternativa a via Primavera". Intervengono ancora i consiglieri Gennaro Galdiero, Tobia Tirozzi, Aniello Granata, Luigi Sarracino. Alle ore 21,10 entra in aula il consigliere Giuseppe Coscione (presenti n. 15 consiglieri più il Sindaco). Il consigliere Aniello Granata chiede breve sospensione, che viene approvata all'unanimità alle ore 21,20. Alle ore 21,30 il Presidente del Consiglio Comunale invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale. Risultano ancora presenti n. 15 consiglieri più il Sindaco. Intervengono quindi i consiglieri Gennaro Galdiero, Giuseppe Coscione, Aniello Granata. Interviene il Sindaco. Si allontana dall'aula il consigliere Gennaro Galdiero alle ore 21,40 (presenti n. 14 consiglieri più il Sindaco). Conclude il consigliere Francesco Guarino. Interviene per

dichiarazioni di voto il consigliere Luigi Sarracino. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione. Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione per appello nominale l'emendamento alla mozione presentato dal consigliere Aniello Granata. L'emendamento viene approvato all'unanimità. Pone quindi in votazione l'intera mozione così come emendata.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi

### APPROVA

L'allegata mozione prot. 892 del 27.01.2012 sul senso unico di via Primavera così come emendata in precedenza.



## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno**: *Mozione di indirizzo al Sindaco e alla Giunta comunale prot. n. 892 del 27.1.2012, ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto: senso unico via Primavera.*

Prima di passare la parola al Consigliere interrogante, voglio semplicemente dire - senza entrare nel merito legislativo, perché chiaramente non sono un tecnico - che, per quanto mi riguarda, nel formulare l'ordine del giorno mi sono attenuto al regolamento e allo statuto; come è stato letto dal Consigliere Ciccarelli, le mozioni così come sono state formulate sono corrispondenti all'art. 57 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Come suggerito da alcuni Consiglieri, abbiamo istituito una commissione speciale che deve occuparsi della nuova formulazione dello statuto e dei regolamenti. Quindi, invito in particolare il Consigliere Galdiero, che è Presidente di questa commissione speciale, che sta compiendo un egregio lavoro, a fornire quanto prima una nuova formulazione sia dello statuto che di questo regolamento che ha bisogno di alcune registrazioni.

Interruzione fonoregistrazione per cambio audiocassetta

Consigliere Guarino, prego.

Vorrei rivolgere anche un invito a tutti i Consiglieri di attenersi ai tempi, perché in un'ora e mezza abbiamo trattato un solo punto.

## CONSIGLIERE GUARINO

Se i punti maritano attenzione, gliela diamo.

Anche in questo caso c'è un parere del Segretario, Presidente; lo vuole leggere?

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Su richiesta del Consigliere Guarino, se ritiene, leggo il parere formulato dal Segretario. “Consiglieri Guarino, Sarracino, Ciccarelli, Coscione, Tirozzi, Presidente del Consiglio comunale, Sindaco.

Oggetto: esame mozione per l'istituzione di un senso unico di marcia in via Primavera.

Lo scrivente dottor Franco Natale, Segretario Generale, esaminata la mozione in oggetto a firma delle SS.LL., giusta nota del 27.1.2012, protocollo n. 892, inserita

nell'ordine del giorno del Consiglio comunale per il 15 - 16 c.m., ritiene doveroso evidenziare che la stessa non è conforme alle disposizioni di cui all'art. 42 del TUEL 267/2000 ed art. 4 del decreto legislativo 33/2001 n. 165, pertanto viziato di incompetenza in quanto trattasi di atti gestionali di competenza del responsabile del settore. In merito, ritiene opportuno segnalare le seguenti pronunce della Cassazione civile: Cassazione civile, Sezione Seconda, 6.11.2006, n. 23622; Sezione Seconda 9.6.2010, n. 13885, con cui è stato accordato che in tema di disciplina di circolazione sulle strade comunali rientrano nella competenza della dirigenza comunale i provvedimenti che nel rispetto degli atti normativi e di indirizzo generale emanati dagli organi di governo siano diretti a regolamentare gli aspetti particolari della circolazione su singole strade del centro abitato (art. 107, co. 3, del TUEL 267/2000). Villaricca 13.2.2012”.

È soddisfatto?

CONSIGLIERE GUARINO

C'è poco da essere soddisfatti o meno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Non è questione di essere soddisfatti. Credo che sia stato un atto dovuto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Intendevo per la lettura.

CONSIGLIERE GUARINO

Almeno da parte mia, eviteremo una discussione ampia, così come svolta per il primo punto, in merito al parere, almeno per la parte generale, uguale. Anche in tal

caso, però, è doverosa una precisazione. Il Segretario cita sentenze di Cassazione riportandole, però, non proprio in maniera pedissequa. Come ho detto, sono un po' sgobbone, mi piace studiare. Ci siamo andati a scaricare la sentenza ed è leggermente diversa. Lei, però, anche in questo mi insegna che quando si cita una sentenza va riportata in maniera integrale. La parte che a noi interessa è che "in tema di disciplina della circolazione sulle strade comunali rientrano nella competenza della dirigenza comunale i provvedimenti pur dovendosi adeguare agli eventuali atti normativi e di indirizzo generale emanati dagli organi di governo".

Questa che Lei non ha riportato in maniera integrale, ma leggermente diversa, è la frase.

Ma non voglio ripetere quanto già prima si è chiarito, soprattutto nel rispetto del fatto che Lei si è scusato. Entro subito nel merito della mozione che abbiamo proposto. Premesso che il tratto di strada denominato via Primavera è fortemente trafficato ed è l'unica soluzione di collegamento tra via della Libertà e corso Italia; che in questo momento è consentito il doppio senso di circolazione; che la via in questione non è dotata di marciapiedi, il che crea grossi pericoli per i residenti ed i pedoni; che la carreggiata di via Primavera non è sufficientemente larga da supportare un doppio senso di circolazione; che l'istituzione di un senso unico di marcia consentirebbe una migliore viabilità, garantirebbe una maggiore svezza ai residenti e ai pedoni che attraverso il tratto di strada in questione; tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri comunali di minoranza chiedono che sia messa in discussione e in votazione la seguente mozione per dare indirizzo al Sindaco e alla Giunta affinché si istituisca un senso unico di marcia in via Primavera.

Questa è la lettura della proposta da noi avanzata, che mi fa piacere chiarire ed esplicitare meglio. Come si legge da quanto presentato, abbiamo puntato l'aspetto sulla questione della sicurezza che, a nostro modo di vedere, è prioritaria in maniera assoluta su ogni altra vicenda. Abbiamo fatto presente che non ci sono marciapiedi; in sostanza, i cancelli, i portoni che si trovano sul ciglio della strada creano la situazione che all'uscita il pedone si trova già nella condizione e nella pericolosità di

essere investito da un veicolo. Inoltre, la strada è spesso iperaffollata, al punto tale da non garantire neanche la viabilità necessaria. Gli organi di stampa hanno riportato in questi giorni, ricordandolo, un fatto fortemente spiacevole, quando nel 2006, se non ricordo male, una autoambulanza restò bloccata in quel tratto di strada.

Il senso unico in questione tira fuori due problemi principali, di cui quello della sicurezza e, in subordine, un attimo dopo, quello della viabilità. Necessariamente il problema della sicurezza deve essere posto al primo punto dell'agenda politica ed amministrativa e, a nostro modo di vedere la proposta, va in questa direzione: a prescindere da ogni altra esigenza, c'è la necessità assoluta di questa amministrazione di determinarsi affinché si ripristini una circolazione serena, tranquilla per i residenti e i pedoni. La questione della sicurezza deve essere superata e risolta. A nostro modo di vedere, la prima cosa da fare, imminente e veloce, è quella di realizzare un senso unico di marcia. Ovviamente, questo tipo di indicazione comporterebbe delle conseguenze politiche, amministrative e concrete che incidono sulla viabilità. È ovvio che se per superare il problema della sicurezza istituisci un senso unico di marcia, risolvi alcune difficoltà oggi esistenti sulla viabilità, ma ne crei delle altre. Come noi abbiamo segnalato al primo punto della premessa, quel tratto di strada è l'unico collegamento tra corso Italia e via della Libertà. In questi anni, via Primavera è servita come sfogo di collegamento da un lato e dall'altro, quindi si è messa al primo posto la viabilità e in subordine la sicurezza. Noi chiediamo di invertire le questioni: sicurezza al primo punto e viabilità subito dopo. Ma viabilità subito dopo non significa dire che l'una non può essere risolta se non si risolve l'altra. Si possono risolvere entrambi. Istituire il senso unico di marcia è il primo punto da adempiere necessariamente. Mi sono permesso di anticipare la discussione anche perché ho visto qualche intervento di qualche Consigliere comunale che dopo meglio di me illustrerà la sua posizione. Dagli organi di stampa leggo che il Consigliere Granata dice che non sarebbe una soluzione, la soluzione c'è e per attuarla serve la volontà politica, cioè bisogna creare una parallela. Consigliere, glielo dico in maniera anticipata, già in premessa, visto che mi stringono gli interventi e non mi danno la possibilità di

riprendere la parola: Lei è stato già Consigliere comunale; può indicare Lei la volontà politica, facendo anche parte della maggioranza. Le dico già da oggi di votare questo provvedimento per l'istituzione del senso unico di marcia ed emendi Lei stesso questa nostra proposta. Fin da ora saremo tutti d'accordo ad istituire stasera, cioè di dare indirizzo alla Giunta affinché si istituisca subito un'altra strada parallela con un senso unico di marcia o contrario. Le dico già da oggi che ne saremo sicuramente felici e contenti tutti. Non vi nascondete, però, dietro il dito. Non ci venite, cioè, a rispondere che poiché non c'è una soluzione dobbiamo rendere i cittadini ostaggio di quella strada. Non è perché non si vuole creare una parallela quella strada deve restare pericolosa. La sicurezza non è subalterna a nulla; la sicurezza dei pedoni e dei cittadini deve essere al primo punto di ogni vicenda politica.

Per questo noi invitiamo i Consiglieri di maggioranza a votare favorevolmente sull'istituzione del senso unico di marcia. Visto che ho trovato lo spunto di riflessione sul ragionamento che amplia la questione, quindi la porta sulla vicenda della viabilità, le dico già da ora che saremmo favorevoli ad una eventuale proposta in tal senso. Per completezza della discussione, anche su questa mozione, sempre su invito del Presidente del Consiglio, il Capo Settore della Polizia Municipale ha espresso il suo parere; voglio sottolineare come ha riportato le questioni che noi abbiamo sottolineato. Dice il Sovrintendente della Polizia Municipale Mario D'Aniello, comunicato dal comandante della Polizia Municipale, che via Primavera è fortemente trafficata, specialmente nelle ore pomeridiane, essendo l'unica strada di collegamento che collega il corso Italia con via della Libertà; la stessa viene disciplinata a doppio senso di circolazione, creando seri disagi per il traffico veicolare e pedonale, in quanto la strada è anche sprovvista di marciapiede e non sicura per le persone residenti. Un po' tutti credo conosciamo la vicenda di via Primavera, ma dopo una relazione che ci dice in maniera così chiara che quella strada crea disagi, soprattutto non è sicura, ritengo che, al di là delle vicende politiche di maggioranza e minoranza, questo Consiglio comunale si debba determinare per dare l'indirizzo



affinché Giunta e dirigenti trovino la soluzione a quella strada e eventualmente ad una strada alternativa. Grazie.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino. Purtroppo, i tempi vengono stabiliti dal regolamento, non certo io. Stavolta è stato nei tempi.

Chiedo se vi siano altri interventi. È iscritto a parlare il Consigliere Napolano.

#### CONSIGLIERE NAPOLANO

Occorre compiere per un attimo un'analisi sulla continuità di questa amministrazione, anche se io non ne ho fatto parte. Voglio porre in evidenza alcuni aspetti. Partendo da lontano, nel 1986 ritengo, abbiamo approvato il piano regolatore, che contiene un piano viario tuttora in vigore. Se andiamo a vedere la cartografia del piano regolatore, in quelle zone sono previste una serie di strade, alcune delle quali già in uso, costruite, realizzate. Trovandosi in zona c, i cittadini devono cedere, al Comune in alcuni casi, parte dello spazio per dare la possibilità di realizzare queste strade. Nello specifico, abbiamo alcune strade parallele a via Primavera che non hanno ancora avuto un esito di completamento totale; mi riferisco ad una traversa che si trova un attimo prima, partendo da via della Libertà. Se si percorre via della Libertà in direzione di Qualiano, prima di via Primavera vi sono alcune strade che oggi sono a fondo cieco; talune sono anche percorribili, ma incontrano delle strettoie, dei punti dove la viabilità ordinaria non è possibile; è consentita solo per quella locale, per i residenti. In altri casi, invece, c'è la possibilità di utilizzarle. È comunque un discorso che l'amministrazione deve cercare di portare avanti; lo ha fatto guardando un po' le carte delle amministrazioni precedenti. Mi riferisco ad un piano viario che è stato portato già avanti in parte. Vi sono progetti a disposizione dell'ufficio tecnico che comunque vanno finanziati dall'amministrazione attraverso gli oneri di urbanizzazione; solo con quegli oneri o accendendo dei mutui si possono portare avanti questo tipo di opere.

Entrando, poi nel merito, l'argomento sarebbe semplice se lo si andasse a guardare in modo circoscritto: "senso unico sì, senso unico no".

Io potrei esprimermi anche favorevolmente, dando la possibilità di creare dei sensi unici. Noi, però, offriamo a chi circola sul nostro territorio di disporre di percorsi alternativi che sono più lunghi, quindi sicuramente andranno ad intasare zone che se non vengono affrontate attraverso uno studio non si possono eventualmente valutare. Ma sicuramente cambiare il senso unico in una direzione o nell'altra, proprio in quella strada creerà, secondo il mio punto di vista, dei grossi disagi. L'amministrazione in carica attuale sta cercando di andare a completare i PIT, i piani intercomunali dei trasporti; mi riferisco alla strada dell'alveo dei Camaldoli. È una strada che a breve il Comune si sta impegnando ad aprire ed è di vitale importanza per la viabilità, poiché sicuramente faciliterà l'alleggerimento di quelle strade più importanti, come il corso Europa, la stessa via della Libertà. Chi viene da Qualiano, invece di attraversare tutta via Libertà ed arrivare alla Circumvallazione, può andare in direzione di Marano attraverso l'alveo. Quindi, il sistema viario di qui ad un mese, anche il flusso delle auto sul nostro territorio sicuramente cambierà. Con l'apertura di questa strada, dell'alveo, del PIT, tutto il sistema muterà. La questione non va inquadrata nella semplice proposta di "senso unico sì" o "senso unico no", ma in un discorso complessivo, dove l'amministrazione si deve impegnare a trovare soluzioni alternative al piano viario del PRG, una situazione attuativa che è possibile portare avanti. L'impegno dell'amministrazione, pertanto, deve essere in tal senso.

Per la questione del senso unico va verificata attraverso uno studio più dettagliato. Secondo me, occorre entrare proprio nel merito. Non è semplice dire che di pomeriggio si crea il traffico solo in una direzione o nell'altra. Magari alle sette del mattino vi sarà il flusso in direzione opposta, perché tutti sono diretti verso Pozzuoli. Quindi, per evitare Qualiano vanno in direzione opposta. Anche di questo bisogna tenere conto. La considerazione va fatta in un discorso complessivo. Diciamo che sulla mozione io non sono d'accordo, principalmente perché è in atto un cambiamento del flusso autoveicolare sul nostro territorio. Con l'apertura del PIT, del

nuovo sistema viario, vi sono alcune strade della zona che devono essere aperte. Mi riferisco addirittura ad una delle strade che si trova nei pressi del ristorante La Lanterna, un po' prima; c'è la possibilità di andare direttamente sull'alveo dei Camaldoli. Chi viene da Lago Patria potrebbe arrivare al corso Italia, all'incrocio tra via Palermo e Corso Italia percorrendo questa strada che eventualmente dovrà aprirsi a breve, quando saranno ultimati i lavori, prima del ristorante La Lanterna. Vi sono ancora altre strade che devono comunque essere aperte. Il sistema complessivo viario, della viabilità e del flusso delle macchine, comunque a breve cambierà, quindi la situazione va rivista tenendo conto di questi nuovi progetti a disposizione dell'amministrazione. Per il momento, esprimo il mio voto contrario.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Napolano. È iscritto a parlare il Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Riportandomi alle stesse affermazioni e dichiarazioni in merito alla questione di legittimità del parere che allegheremo, poi, a fine trattazione della mozione, che ripercorre gli stessi principi sotto il profilo generale, riportandomi altresì alla indicazione poc'anzi fatta dal collega Guarino, mi va di esporre una serie di questioni nel merito. Innanzitutto, come voi ben sapete, per quanto riguarda sia il Sindaco che il Segretario, ho la fortuna di avere in famiglia un tecnico della materia, che è vicino a noi sotto il profilo ambientale ed andrebbe a riverberarsi anche sulla sua attività di ufficio l'istituzione del senso unico. Non faccio nomi e cognomi, ma vi posso dire che la proposta portata in questo Consiglio comunale è stata anche posta al vaglio dello stesso ed ha espresso parere sostanzialmente favorevole, addirittura indicando delle possibilità di un senso unico sui generis, cosa che noi non abbiamo fatto, forse in ragione anche di una concezione presuntiva del concetto stesso di mozione, che deve essere di carattere generale.

Detto ciò, la mozione è semplice nel suo contenuto; noi cerchiamo in questo momento di trovare una soluzione che certamente non è definitiva al problema. La risoluzione definitiva, come leggevo dagli organi di stampa, ma come d'altronde avevamo già esplicitato con i Capi Settore e nel caso specifico con lo stesso ingegnere Cicala è quello dell'apertura di altre arterie stradali. Questo è pacifico. Anche il mio interlocutore autorevole mi poneva la stessa questione. Si rileva che, in qualità di soggetto che lavora sul territorio, occorre dare priorità non al flusso veicolare – caro Castrese – ma al concetto di sicurezza. La sicurezza è condicio sine qua non per la garanzia del cittadino nel suo senso più generico del termine. Richiamo voi Consiglieri comunali di maggioranza, che siete chiamati a vagliare le proposte che noi portiamo in Consiglio comunale, ad un senso di responsabilità, che porterebbe in questo momento, anche in ragione di dichiarazioni rese da esponenti della vostra maggioranza agli organi di stampa - nel caso specifico riprendo quelle del Consigliere Granata su Internatoli e su altri organi di stampa - e che lo stesso Consigliere Napolano poc'anzi ha ribadito, ad emendare, come ha detto Francesco, la nostra proposta di istituire il senso unico per la via Primavera, non dando delle indicazioni di sorta al Capo Settore: è lui che dovrà individuare in quale senso di marcia – e già lo ha indicato – istituire il senso unico, ovviamente di concerto con le altre istituzioni; parlo del Comando Vigili del Comune di Qualiano, che sarebbe anche quello coinvolto sotto il profilo del flusso veicolare; inoltre, occorre creare altri accessi per il flusso veicolare dal corso Italia a via Libertà, visto che ci sono altre traverse; dovrebbero essere solo aperte, in qualche caso dovrebbe essere abbattuta la sbarra applicata abusivamente, o dovrebbe essere abbattuto il muro. Sono questioni tecniche che potrebbero essere facilmente risolte. Come ha detto lo stesso Consigliere Granata, c'è bisogno di una volontà politica. Da parte nostra c'è la volontà di risolvere il problema ma di andare incontro alle esigenze di sicurezza, basta solo il coraggio di votare.

Pertanto, concludo il mio intervento, chiedendovi un senso di responsabilità in una materia che è di una delicatezza inaudita, visto e considerato che nella campagna

elettorale ognuno ha alzato a vessillo la risoluzione di un problema ormai atavico, che incombe da tanti anni; per me sé la prima volta, ma voi che avete più esperienza di me, probabilmente vi siete presentati più volte a casa della gente, avete sempre proposto la risoluzione del problema, ma quando in Consiglio comunale si discute di materie così delicate ognuno non ha poi il coraggio di assumersi le sue responsabilità. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli. La parola al Consigliere Granata Aniello.

CONSIGLIERE GRANATA

Mi ricollego al discorso del Consigliere Guarino. Lei sa benissimo che facevo parte della maggioranza; facevo l'architetto nello staff del Sindaco e mi sono impegnato molto su questo. È chiaro che, se non c'è una maggioranza univoca su un problema, sa benissimo che un Consigliere più di tanto non può fare. Io ho spinto molto, mettendo anche il mio lavoro a disposizione gratuitamente per il Comune, nel fare un piano pluriennale di attuazione, le carte sono presso l'ente. L'ho fatto io, sempre gratuitamente, per aiutare, ai fini della risoluzione del problema.

Lei sta girando il problema non sulla viabilità, ma dal punto di vista della sicurezza. Lo dico al contrario. È bello dire questo. Faccio urbanistica, mi sono laureato anche in urbanistica. Chiudere questa strada a senso unico creerà un problema sia a Qualiano che a Villaricca. Sa che abbiamo un problema enorme su via Candida, che tra poco sicuramente sarà chiusa. Non è solo via Primavera, ma a Villaricca c'è una importante questione di viabilità in senso generale. Ci siamo proposti il senso unico; Lei sa benissimo che due anni fa con il vecchio comandante mi sono recato in quel posto. Con alcuni cittadini presenti ci siamo visti più volte per cercare di individuare un'alternativa. Anche noi ipotizzavamo il senso unico, che alcuni volevano a

differenza di altri. Noi facciamo i Consiglieri di tutto il territorio, non solo di una zona, come è indubbio.

Per la sicurezza dovremmo fare a questo punto un ragionamento sui centri storici, che non hanno nessun marciapiede. A questo punto, dovremmo chiudere tutti i sensi unici dei centri storici? Che senso è? È una strada che nasce nel 1958, come sa perfettamente. Già di per sé non era una strada, ma un viale. Quindi, dovremmo mettere in sicurezza tutte le strade presenti sul territorio che non sono dotate di marciapiede. È una scusa quella del senso unico.

È sicuro che intendiamo istituire il senso unico: è il nostro impegno da oggi, mio come Consigliere di maggioranza ma anche di altri Consiglieri. Vogliamo istituire la famosa parallela. Da uno stralcio ricavato, qui ho i documenti, sempre come spirito di collaborazione, ho fatto un calcolo: si tratta di circa 50 metri quadrati di esproprio; il resto, siccome è una zona b, sono in concessione alcune richieste obbligate a chiedere questa strada. Il costo sarebbe quasi pari a zero. Siamo in trattativa per queste richieste di concessione. Il discorso è sempre volto al risparmio dell'amministrazione. Stiamo aspettando la convenzione con i privati, così da risparmiare anche l'esproprio. C'è buona parte già realizzata su corso Italia. Per noi è solo questione di tempo. Io vengo incontro a voi per quanto riguarda l'istituzione del senso unico, qualora sarà fatta questa strada. Abbiamo emendato, adesso lo leggiamo: ho già elaborato l'emendamento. Stavo facendo una cronistoria di questo concetto. Ringrazio.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Il Consigliere Granata ha concluso ed ha consegnato un emendamento, che posso anche leggere io. Mi autorizza Lei a procedere alla lettura?

Su richiesta del Consigliere Granata Aniello, do lettura dell'emendamento firmato dai Consiglieri Granata Aniello, Cimmino, Napolano e Chianese. Oggetto: proposta di emendamento alla mozione prot. n. 892 del 27.1.2012 avente ad oggetto: senso unico di marcia via Primavera.

I sottoscritti Consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 59 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, propongono al Consiglio l'emendamento alla mozione in oggetto secondo la formulazione seguente: nella premessa, sostituire il co. 1 con il seguente: "che via Primavera è l'unica strada di collegamento tra corso Italia e via della Libertà e per tale motivo è interessata in determinate fasce orarie da intenso traffico veicolare"; cancellare il co. 5 e aggiungere: "che agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale esiste un progetto che prevede la realizzazione di una strada di collegamento tra via della Libertà, altezza civico n. 1090, e corso Italia; che la realizzazione di tale strada in buona parte già esistente è la soluzione migliore per alleggerire il traffico veicolare dell'intera zona, rappresentando una alternativa a via Primavera"; dopo la parola "mozione" cancellare tutto e sostituire con: "impegnare il Sindaco e la Giunta a: provvedere a tutti gli atti consequenziali per la realizzazione della strada di collegamento tra via della Libertà, altezza civico n. 1090, e corso Italia, così come da progetto già agli atti dell'Ufficio Tecnico; incaricare il comandante della Polizia locale di promuovere un sistema alternativo di viabilità della zona in oggetto per effetto della realizzazione della nuova strada alternativa a via Primavera". Villaricca, 16.2.2012.

Visto che c'è un emendamento presentato per iscritto, c'è un altro giro di interventi. Prego, Consigliere Tobia Tirozzi.

**CONSIGLIERE TIROZZI**

In merito...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO**

Consigliere Tirozzi, era già iscritto a parlare il Consigliere Galdiero. Lo avevo dimenticato e chiedo scusa al Consigliere Galdiero, al quale cedo la parola.

Le mie scuse vanno anche al Consigliere Tirozzi.

**CONSIGLIERE GALDIERO**

Posso anche intervenire per ultimo, non è un problema.

Di questo emendamento presentato da alcuni colleghi della maggioranza non ero neanche a conoscenza, ma questo non significa niente. Personalmente penso al nostro territorio, cioè il comune di Villaricca, alla luce di quello che avverrà nei prossimi mesi, di qui a qualche mese, come diceva prima l'ingegnere Napolano, con l'apertura di alcune arterie importanti del PIT Giuglianese, con l'apertura tra qualche giorno della parallela alla Provinciale Marano - Villaricca, cioè il corso Italia e via Enrico Fermi per Villaricca, per intenderci. Tra qualche giorno si dovrebbe, quindi, aprire la parallela sulla vecchia linea Alifana, che arriverebbe fino alla rotonda della Circumvallazione. Inoltre, come già detto da qualche Consigliere, c'è un problema per quanto riguarda la strada di collegamento sull'alveo Camaldoli tra Villaricca e Qualiano, che collega una parte del nostro territorio con l'altra. Proprio questa strada ha incrementato l'enorme traffico di via Primavera; è diventata a densità così elevata di traffico nel momento in cui è stata aperta la strada, tre o quattro anni fa, dove c'è Candida, per intenderci; altrimenti prima tutti attraversavano Qualiano.

Vi sono molti altri punti critici per la sicurezza, esistenti sul nostro territorio. In primis occorre tener presente non tanto il problema del traffico quanto la sicurezza dei cittadini, in particolare dei pedoni. Questo problema esiste non soltanto in via Primavera, ma credo lungo molte strade del nostro territorio, tra cui via Capasso, via Alcide De Gasperi. È prevista una rotonda della Circumvallazione esterna all'incrocio di via della Libertà. Noi come amministrazione...

Se non interessa a nessuno, posso anche terminare!

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO**

Per favore, un po' di silenzio in aula. Consigliere Galdiero, prosegua il suo intervento.

**CONSIGLIERE GALDIERO**

Abbiamo diversi punti critici, come dicevo. Poiché di qui a qualche mese, come rappresentavo all'inizio, vi sarà la necessità di apertura di nuove arterie importanti,



credo che l'amministrazione comunale debba dare incarico ad un tecnico di riformulare il piano traffico che è stato approvato collegato al piano interterritoriale del 1999. Da allora sono trascorsi tredici anni. Credo che vi sia la necessità di rivedere questo piano – in primis, occorre salvaguardare la sicurezza dei cittadini – dove sono previste le strade e i sensi unici. Credo che la proposta potrebbe essere questa: dare incarico ad un tecnico per la revisione del piano traffico elaborato in occasione dell'approvazione del PIT giuglianese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Galdiero. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Buonasera. Dico fin da subito che sono favorevole anche alla proposta di emendamento del Consigliere Granata e degli altri firmatari. Volevo, però, aggiungere qualche modifica, se questa assise lo consente. Dopo la parola “impegnare il Sindaco e la Giunta” dovremmo aggiungere dei tempi, perché noi siamo abituati a non ricevere risposte da questa amministrazione. Non facciamo riferimento ad istituzioni di navette o altro. Preferirei – non so se gli altri Consiglieri siano d'accordo – aggiungere tempi certi: “entro e non oltre” trenta giorni, sessanta giorni, novanta giorni. Da subito ancora meglio, di provvedere a tutti gli atti consequenziali ed altro.

Ritengo che si debba procedere all'istituzione del senso unico di marcia. Se andiamo ad indicare altre parallele da aprire, aprendole, dobbiamo fare il senso unico di marcia. Non possiamo eliminare dalla nostra proposta tutto il testo. Dobbiamo comunque cercare di capirci. Se apriamo le parallele, deve esserci comunque il senso unico di marcia. Oggi noi diamo indirizzo al Sindaco e alla Giunta di aprire le altre parallele, l'altra o le altre, come diceva il Consigliere Granata ce ne sono varie. Una volta aperte, occorre fare il senso unico della parallela. Sono favorevole alla proposta avanzata. Anche perché, come già suggerito dal Comandante con questa bellissima

lettera, le condizioni sono pessime e non c'è sicurezza in questa strada; quindi, è meglio che si provveda subito. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Invito i Consiglieri a non interloquire con altri mentre si sta intervenendo. Se posso rispondere al Consigliere Tobia, a proposito del secondo aspetto, i sensi unici e la circolazione, mi sembra che ciò sia demandato ad uno studio del Comandante. Mi sembra di interpretare in tal senso.

Chiedo se vi sian altri interventi sulla mozione e sull'emendamento.

CONSIGLIERE TIROZZI

Vogliamo sapere se l'emendamento proposto viene modificato con i tempi certi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Lei, cioè, propone entro un determinato termine di provvedere a tutti gli atti.

CONSIGLIERE TIROZZI

Sì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

È questa la modifica?

CONSIGLIERE TIROZZI

Sì, mi sembra anche doveroso rispetto alla nostra prima mozione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Chiedo al Consigliere Granata, in qualità di primo firmatario, di intervenire.

CONSIGLIERE GRANATA

Veramente, ho visto lo spirito di collaborazione ed è chiaro. Volevo solo mettere in evidenza il fatto che, noi come amministratori, l'Ufficio Tecnico sta ancora trattando con queste concessioni, perché è un costo; se accelerano la procedura, possiamo prevedere un termine, altrimenti siamo costretti ad espropriare. Diteci voi se è meglio espropriare o acquisirlo così. Solo per questo motivo è un po' difficile fissare un tempo.

Io dico che entro un anno dobbiamo farlo.

CONSIGLIERE TIROZZI

È troppo, per la sicurezza.

CONSIGLIERE GRANATA

Entro un anno dobbiamo realizzare questo. Possiamo anche fissare domani, e poi domani dobbiamo espropriare; ci costa. Voi siete favorevoli?

CONSIGLIERE TIROZZI

Non è questo il punto; siamo favorevoli a dire...

CONSIGLIERE GRANATA

Noi stiamo risparmiando, abbiamo fatto una polemica sul campo di 10 – 20 mila euro; qui ci costerà 200 mila euro di espropri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consiglieri, non è ammesso un dibattito. C'è una proposta, si discute se viene accettata.

CONSIGLIERE GRANATA

Dicevo che per il tempo è un problema solo di carattere economico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Formuli la proposta.

CONSIGLIERE GRANATA

Entro un anno dovremmo realizzarlo, cioè chiudere questa parentesi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

È chiara la proposta del Consigliere Granata. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Direi che possiamo farlo ugualmente in un termine di sei mesi. Tanto, poi, potrà succedere come per la navetta: vi prendete l'impegno per dicembre e siamo a marzo; tanto siete della maggioranza. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Il Consigliere Sarracino, che ha terminato il suo intervento, credo abbia proposto un termine di sei mesi. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Sono favorevole alla proposta di Sarracino per i sei mesi, anche perché non ci dobbiamo dimenticare il parere favorevole del Comandante dei Vigili a fare il senso unico di marcia, sempre per la sicurezza che gli stessi Consiglieri intervenuti prima richiamavamo. Quindi, un anno significherebbe che continueremmo ad avere il problema della sicurezza. Almeno in sei mesi ci impegniamo, come Lei dice, favorevoli o meno all'esproprio; poi tra sei mesi verificheremo se l'intento dell'amministrazione è farlo. Facciamolo entro sei mesi, dopo verifichiamo tutte le altre questioni.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE TIROZZI

Sono altre questioni di cui si parlerà in sedi diverse. Noi oggi dobbiamo decidere cosa vogliamo fare per quella strada.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Granata, la invito eventualmente a riformulare l'emendamento o a lasciarlo senza variazioni.

Mi pare di capire che il Consigliere Granata firmatario dell'emendamento non sia intenzionato ad accettare questo tipo di modifica. Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo chiedere solo un chiarimento al Consigliere Granata. Laddove un proprietario di un terreno non vuole la concessione, quindi non vuole cedere,... domandiamolo a queste persone. In 180 giorni non abbiamo risposta? Mettiamo un termine. Ci può rispondere tra tre o sei mesi negativamente; a quel punto, possiamo fare l'esproprio. Laddove non abbiamo collaborazione, interveniamo con l'esproprio. Se questo evitare ci porta ad andare avanti per tre, quattro o cinque anni ancora,... prendiamoci il tempo di sei mesi nel chiamare le persone, per verificare se sono d'accordo tutti o meno. Cominciamo a mettere un paletto. Se, poi, invece di sei ce ne vorranno otto, basta risolvere, è uguale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Prego, Consigliere Tobia.

CONSIGLIERE TIROZZI

Rispetto alla tempistica, stiamo andando a votare una proposta di emendamento dove diciamo "provvedere a tutti gli atti consequenziali"; almeno diamoci una tempistica

per fare provvedere l'ente a fare questi atti consequenziali in sei mesi. Se diciamo "non sappiamo niente" non riusciamo a quantificare il tempo, a dialogare con i residenti. Fissiamo un minor tempo. Diamo ai cittadini sei mesi per risponderci: "Noi vorremmo fare questa parallela, dobbiamo abbattere il muro, creare la strada così, realizzare il marciapiede". Diamoci sei mesi per interloquire con i cittadini del posto; fatto questo, è ovvio che occorre più tempo per costruire la strada che sia parallela a via Primavera. È ovvio, quindi, che risolviamo il problema in un tempo maggiore. Ma diamoci sei mesi, perché noi concretamente che facciamo? Aspettiamo sei mesi seduti dietro le scrivanie che i cittadini ci vengano a dire di sì o di no? Diamoci, dunque, un tempo per interloquire con i cittadini del posto. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Tobia.

Interruzione fonoregistrazione per cambio audiocassetta

CONSIGLIERE TIROZZI

Dopo la parola "mozione", "impegnare il Sindaco e la Giunta entro e non oltre sei mesi da oggi per interloquire con i cittadini del posto e capire la loro volontà".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Lo sto facendo scrivere.

Pongo, dunque, in votazione, con appello nominale, l'emendamento.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Il Consigliere Granata ha chiesto una sospensione. Chiaramente, le sospensioni vanno messe ai voti. Lei chiede di mettere in votazione la sospensione?

## INTERVENTO

Sì, è possibile?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Certo.

Pongo in votazione la richiesta di sospensione del Consigliere Granata Aniello. I favorevoli alzino la mano. All'unanimità.

Due minuti di sospensione.

\*\*\*

## APPELLO

DI MARINO GIOSUÈ, presente;

CICCARELLI ROCCO, presente;

SANTOPAULO GIUSEPPE, assente;

D'ALTERIO BRUNO, presente;

SARRACINO LUIGI, presente;

CACCIAPUOTI ANTONIO, presente;

CHIANESE ANIELLO, presente;

GRANATA ANIELLO, presente;

COSCIONE GIUSEPPE, presente;

CIMMINO MICHELE, presente;

TIROZZI TOBIA, presente;

NAPOLANO CASTRESE, presente;

MAISTO FRANCESCO, presente;

GALDIERO GENNARO, presente;

GUARINO FRANCESCO, presente;

MASTRANTUONO FRANCESCO, presente.

È presente il Sindaco, avv. Francesco GAUDIERI.



## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consiglieri, prendete posto tra i banchi.

Riprendiamo il Consiglio. Vi era una proposta del Consigliere Galdiero, che prego di formulare.

## CONSIGLIERE GALDIERO

Avevo proposto che il Consiglio comunale impegnasse la Giunta, il Sindaco, l'amministrazione tutta, in vista – come ho detto nell'intervento – di qui a qualche mese dell'apertura di nuove strade importanti, come ribadito anche dall'ingegnere Napolano: la via sull'alveo che fa parte del PIT giuglianese, la parallela alla via provinciale Villaricca – Marano; c'è il problema del tratto di strada che collega Santa Maria Cubito a via Roma, la strada sull'alveo. Non solo questo. C'è il problema della sicurezza nell'attraversamento dell'incrocio di via Marchesella e via della Libertà con la Circumvallazione Esterna. C'è tutta una serie di situazioni di insicurezza per i cittadini che devono essere rimodulate e ristudiate. Dicevo di dare incarico ad un tecnico che da qui a trenta, sessanta, novanta giorni, lo decidiamo noi, ci porti la proposta che interessi l'intero territorio del Comune di Villaricca, compresa via Capasso. Se in via Primavera non si può camminare, non si può uscire a piedi, in via Capasso e in via Alcide De Gasperi la situazione è ancora peggiore; C'è anche un istituto pubblico, l'IPAB, frequentato da persone anziane. A maggior ragione avrebbe bisogno di essere messo in sicurezza questo tratto di strada. Credo che il problema di via Primavera, anche quello di estrema serietà, interessi l'intero territorio di Villaricca. Alla luce di questi punti critici, il nostro compito come Consiglio comunale è di dare l'indirizzo all'amministrazione di redigere, di revisionare il precedente piano del traffico stilato nel 1999/2000, quindi di proporre all'amministrazione stessa la revisione del piano intercomunale del traffico. Questo è quanto secondo me noi come Consiglio comunale dobbiamo fare. Questo ingloba tutto, anche la necessità di fare un senso unico. Al primo posto non va messa tanto la



viabilità quanto la sicurezza dei cittadini su tutto il territorio comunale, non solo di una sua parte. Credo che questo sia compito del Consiglio comunale.

Tale è la proposta.

Inoltre, come ho detto nel precedente intervento, per istituire un divieto di transito o un senso unico non c'è bisogno del Consiglio comunale, ma basta una determina, un decreto del dirigente del Settore. Mi meraviglio che il nostro dipendente del servizio di Polizia Municipale, che lavora da diversi anni, avrebbe già dovuto sollevare qualche anno fa al Comando di Polizia Municipale questi problemi e sottoporli al Sindaco. Mi meraviglio, quindi, anche della risposta che ci è pervenuta. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Prima di dare la parola al Consigliere Coscione, la proposta del Consigliere Galdiero mi sembra aggiungere, dove è scritto “impegnare il Sindaco e la Giunta a”, “incaricare un tecnico per la redazione del PUT, piano urbano del traffico”.

CONSIGLIERE COSCIONE

Chiederei al Presidente di aggiungere al nostro problema tutti quelli che ha rilevato il Consigliere Galdiero, visto che noi non li abbiamo notati e inserirli in mozione. A noi fa piacere risolvere tutti questi problemi. Occorre elencare tutti i problemi e risolverli. Abbiamo preso conoscenza di tanti problemi, mi fa piacere che vadano allegati. Non penso che si riferisse ad un tecnico comunale, che fino a oggi non ha visto questi problemi; è un tecnico esterno, che è meglio.

Capisco la volontà del Consigliere Galdiero di risolvere un problema organico. Questo è pure giusto, ma forse ha dimenticato che al Comune, all'Ufficio Tecnico, c'è un progetto già esecutivo. Oggi dobbiamo risolvere il problema di via Primavera, sul generale siamo d'accordo tutti. Oggi, però dobbiamo risolvere la questione di via Primavera.

Abbiamo un problema imminente che va risolto. Disponiamo di un progetto esecutivo; dobbiamo cacciare altri soldi per un altro progettino?!

Capisco che fate parte della maggioranza, ma in questo caso...

CONSIGLIERE GRANATA

Il collega dice bene: non abbiamo visto i problemi. Poi, si è in ritardo anche nel riportare le relazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Stava parlando il Consigliere Granata, che è il primo firmatario della mozione. Lei, quindi, non accetta questo emendamento. È come se fosse un subemendamento. Il Consigliere Galdiero potrebbe farne un altro suo, credo.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Come ho detto prima, vuole aggiungere di incaricare un tecnico di redigere un piano urbano del traffico per tutto il territorio comunale.

CONSIGLIERE GRANATA

Il Consigliere Galdiero sa che noi stiamo facendo anche un PUC? Stiamo perdendo tempo qua? Non ho capito! Se dobbiamo perdere tempo, è altro discorso. Allora, la mozione è quella. Dobbiamo risolvere questo problema oggi; domani – noi che facciamo parte della maggioranza – risolviamo gli altri. È oggi imminente la risoluzione di questa questione. L'ordine del giorno è questo, votiamo questo. Punto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Granata. Prima di dare la parola al Consigliere Guarino, aveva chiesto la parola il Sindaco.

IL SINDACO

Ringrazio tutti per gli interventi, però dobbiamo cercare di ritornare nell'alveo dell'originario dibattito. Qui è come se stasera avessimo fatto una coronotografia ed abbiamo scoperto che una regione deve essere vascolarizzata ed altre devono essere disciplinate successivamente. Dobbiamo ritornare, dunque, al discorso originario. È stato portato il discorso su via Primavera perché evidentemente lì c'è una criticità che merita di essere risolta, criticità a cui dobbiamo dare, hic et nunc, come dicevano gli antichi, una risposta, che potrebbe essere quella formulata dagli amici del Centrodestra o quella del Consigliere Granata con un emendamento. L'aggiunta di Gennaro Galdiero è in un'ottica di una visione generale, rispetto alla quale possiamo, in un tempo ragionevole, con gli ordinari strumenti di programmazione, apportare tutte le modifiche che intendiamo. Allora, invito Gennaro Galdiero a ritirare questa sua indicazione, ma non nel senso che sia deficitaria o inaccettabile, ma perché si procede per step. Dobbiamo lasciare oggi il dibattito e la riflessione su via Primavera e misurarci su quella regione del nostro territorio interessata a questa problematica, rispetto alla quale, quando avremo individuato la soluzione, successivamente, nella programmazione ordinaria, questa sì del Consiglio comunale, andremo ad individuare gli strumenti di intervento per risolvere i problemi del traffico. Giustamente, il problema della sicurezza è su via Primavera, ma potrebbe esservi anche su via Provinciale; anche lì, sulla rotonda di Auchan e su Leonardo da Vinci si sono bloccate le ambulanze. Vi sono dei punti critici del nostro territorio che necessitano di essere vascolarizzati, essendovi un problema di fluidità della sua dimensione veicolare. Direi, allora, di limitarci stasera, di lasciare il dibattito su via Primavera, riservandoci un approfondimento su quelli che sono, giustamente, come diceva anche Pino Coscione, i problemi generali del traffico, insieme alla proposta di Gennaro Galdiero. Ritengo che a questo punto, bisogna fermare la discussione su quelle che sono le indicazioni che emergono dall'ordine del giorno del Consiglio comunale, cioè via Primavera. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Sindaco.

Prego, Consigliere Galdiero.

Il Sindaco ha fatto un invito.

CONSIGLIERE GALDIERO

Ritiro tutti gli emendamenti che volete voi, ma come ho detto all'inizio di questa serata e che ribadisco stiamo perdendo tempo, quindi me ne vado proprio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

Pongo in votazione...

CONSIGLIERE GUARINO

Presidente, vorrei concludere l'intervento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Guarino, prego. Avevo capito che Lei non aveva più...

CONSIGLIERE GUARINO

L'intervento conclusivo, naturalmente, non può tenere conto di quello che è stato il clima con cui si è discusso in merito a questo punto all'ordine del giorno.

Voglio aspettare per capire se il Consigliere Galdiero vuole andare via o restare.

Facciamo risolvere il problema interno alla maggioranza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Continui il suo intervento, Consigliere Guarino.

Consiglieri, per favore, un po' di silenzio. Consigliere Galdiero, per favore.

Intervento fuori microfono

## CONSIGLIERE GUARINO

Buonasera, Consigliere.

Eccezion fatta per quest'ultimo momento, credo che la discussione di questo punto all'ordine del giorno possa tracciare la strada su quello che deve essere l'amministrazione di Villaricca.

Ci siamo preoccupati di mettere all'attenzione di questo Consiglio un punto all'ordine del giorno che, oltre ad essere stato di interesse di ogni parte politica in campagna elettorale, continua ad essere un problema imminente e sempre molto più attenzionato da tutti. Non è un caso che questa sera, per ascoltare la discussione del punto all'ordine del giorno in esame, sono presenti più cittadini, cosa che spesso qui non accade. Significa che il problema è serio e fortemente sentito. Devo dire che l'atteggiamento su questo punto all'ordine del giorno anche della maggioranza è stato quello che noi auspichiamo da tempo. Quando noi chiediamo di mettere in discussione un punto all'ordine del giorno, non lo facciamo perché abbiamo bisogno di prenderci una medaglia per aver proposto qualcosa. È perché siamo consapevoli che quell'argomento merita un'attenzione. L'atteggiamento responsabile con cui i firmatari dell'emendamento hanno collaborato a trovare la prima soluzione, quella della sicurezza, insieme anche al secondo problema, della viabilità, credo vada nella direzione cui auspicano i cittadini in primo luogo, ma anche noi. In questo è chiaro che siamo favorevoli sia all'emendamento presentato dai tre Consiglieri della maggioranza, sia al subemendamento presentato seduta stante dal Consigliere Tirozzi. Credo di interpretare il pensiero di Tobia sulla richiesta di inserire un termine, per dare una concretezza maggiore, un impegno più importante rispetto ai cittadini, all'attività da svolgere. Che siano sei o dodici mesi poco conta, perché trattasi pur sempre di mozione. Ritorniamo al discorso di prima. La conseguenza da cui scaturisce la mozione qual è se non politica? Che sia di sei o di dodici non ha importanza; anche se votiamo sei mesi e poi la si realizza nel settimo o nell'ottavo l'amministrazione non cade, né accade un fatto grave al quale non si può riparare.

L'idea di mettere un termine è soltanto quello di far sentire "il fiato sul collo" a chi deve adempiere agli atti consequenziali. Questo è il motivo sostanziale per cui si cerca di indicare un termine, che è insito nella mozione stesso. Galdiero è andato via. Ma io non ho bisogno di stigmatizzare, non è questo che mi interessa. Tuttavia, mi interessava sottolineare il fatto che avesse introdotto un nuovo punto all'ordine del giorno; facciamolo nostro e discutiamolo in un altro momento, ma non inficiamo questa discussione. È questa un'altra questione che intendo sottolineare. Non è che perché insieme ad un problema ve ne sono altri dieci non si risolva neanche uno. Bene diceva il Consigliere Granata. Ora stiamo tentando di proporre soluzioni che risolvano il problema di via Primavera e concentriamoci su questo. Che poi vi sia una serie lunghissima di problemi in merito alla viabilità lo sappiamo, tant'è che chi è stato già Consigliere dalla scorsa consiliatura ricorderà che abbiamo proposto in passato di istituire un PUT, un Piano Urbano Traffico, ma che sicuramente deve essere di concerto con il PUC; non può essere fatta l'una cosa senza l'altra. Detto questo, vado a concludere ed annuncio il voto favorevole mio e dei Consiglieri di minoranza per l'emendamento e per il subemendamento. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino per l'intervento.

CONSIGLIERE GUARINO

Chiedo scusa, Presidente. Chiediamo di allegare al deliberato, come prima, queste nostre osservazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Sarracino, è possibile intervenire solo per dichiarazione di voto in questa fase, perché c'è stato l'intervento conclusivo dell'interrogante. Un minuto, grazie.

CONSIGLIERE SARRACINO

Sono favorevole a questo, ma ero favorevole anche a ciò che diceva il Consigliere Galdiero; avendo un anno di tempo, potevamo progettare anche il da farsi per i prossimi vent'anni. Un anno in più, in un anno in meno, non cambia niente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

INTERVENTO

Per quanto riguarda via Primavera, sono pienamente d'accordo sulle linee generali. Un'attenzione maggiore è richiesta per le soste vietate, che chiedo se sia possibile, in questo frangente, demandare al Comando dei Vigili Urbani. Non è un emendamento, ma un'osservazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

È una precisazione ovvia.

Pongo in votazione la proposta di emendamento alla proposta protocollo n. 892 del 27.1.2012, avente ad oggetto senso unico di marcia via Primavera, con quattro consiglieri firmatari, emendata come da proposta del Consigliere Tirozzi, riportata al punto "impegnare il Sindaco e la Giunta ad interloquire con i cittadini interessati entro il termine di sei mesi".

Chiedo al Segretario di procedere alla votazione per appello nominale.

APPELLO

DI MARINO GIOSUÈ, favorevole;

CICCARELLI ROCCO, favorevole;

SANTOPAULO GIUSEPPE, assente;

D'ALTERIO BRUNO, favorevole;  
SARRACINO LUIGI, favorevole;  
CACCIAPUOTI ANTONIO, favorevole;  
CHIANESE ANIELLO, favorevole;  
GRANATA ANIELLO, favorevole;  
COSCIONE GIUSEPPE, favorevole;  
CIMMINO MICHELE, favorevole;  
TIROZZI TOBIA, favorevole;  
NAPOLANO CASTRESE, favorevole;  
MAISTO FRANCESCO, favorevole;  
GALDIERO GENNARO, assente;  
GUARINO FRANCESCO, favorevole;  
MASTRANTUONO FRANCESCO, favorevole.  
Sindaco, avv. Francesco GAUDIERI, favorevole.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Segretario.

Nel precedente punto non ho considerato emendamento ma una riformulazione quella del Consigliere Guarino, perciò ho proceduto all'appello nominale.

Adesso poniamo in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: mozione di indirizzo al Sindaco e alla Giunta comunale prot. 892 del 27.1.2012 ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, avendo a oggetto senso unico via Primavera, così come emendata.

I favorevoli alzino la mano. All'unanimità.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FRANCO NATALE**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **22.02.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 22 febbraio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **04.03.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 5 marzo 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Comando P. L. - Settore Urbanistica.**

**Villaricca, 22 febbraio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 22 febbraio 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**